



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Martedì, 07 agosto 2018

FIN - CAMPANIA

Martedì, 07 agosto 2018

FIN - Campania

07/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 38	<i>ENRICO SPADA</i>	
AZZURRI A FORZA DUECENTO		1
07/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 39		
L'ORO DELLA PAZIENZA		3
07/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 26	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
Misto bronzo Staffetta sul podio col finale da star di «Turbo...		5
07/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 27	<i>s.a.</i>	
Quadarella e il bis «Sono testarda: non mi accontento»		7
07/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 31	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
Come balla Linda! Per la Cerruti il bronzo è doppio		9
07/08/2018 Il Mattino Pagina 19		
PALLANUOTO CANOTTIERI, ECCO 3 STRANIERI		11
07/08/2018 Il Roma Pagina 24		
La Canottieri Napoli ricomincia da tre		12
07/08/2018 Il Roma Pagina 13		
Universiadi, il Comune accelera: entro agosto tutti i cantieri aperti		13
07/08/2018 Il Roma Pagina 24		
Nugnes porta l' Italia U21 al bronzo iridato		15
07/08/2018 Il Roma Pagina 24		
Nuova Acquachiara, c' è anche D' Angelo: «Sono molto...		16
07/08/2018 TuttoSport Pagina 34		
DA 8° A BRONZO TRASCINA ANCHE L' ITALIA MISTA		17

FIN - Campania

"Quei bravi ragazzi" da applausi

AZZURRI A FORZA DUECENTO

Con i bronzi di Pizzini (200 rana) e della staffetta mista l'Italia tocca una quota medaglie speciale nella storia degli Europei

"Quei bravi ragazzi" colpiscono ancora. I modi gentili di Luca Pizzini, la pacatezza di Alessandro Miressi, l'eleganza di Margherita Panziera, l'educazione e il rispetto di Fabio Scozzoli ed Elena Di Liddo: sono loro a prendersi la copertina di giornata a Glasgow e soprattutto i due podi che spingono l'Italia a quota 200 nel medagliere generale dei Campionati Europei in quasi un secolo di storia.

È una Nazionale Oxford style quella che festeggia altri due bronzi in una delle giornate a rischio della kermesse scozzese, senza gare di punta per la spedizione azzurra.

Luca Pizzini si conferma per un soffio sul terzo gradino del podio continentale nei 200 rana, come a Londra, la staffetta mista mista 4x100 che a Tokyo sarà gara olimpica si prende il bronzo con il record italiano e consacrando Alessandro Miressi a uomo dei campioni: per lui un oro, un argento e un bronzo finora.

PIZZINI. In mezzo a tanti giovani rampanti, spicca il risultato di Luca Pizzini, veronese, 29 anni, sbocciato tardi ma ormai costantemente nell'élite della rana mondiale, grazie ad una grande solidità e continuità raggiunta da quando è allenato da Matteo Giunta.

«È stata una gara un po' anomala per me perché non volevo staccarmi troppo dai primi e ho forzato nella terza vasca, poi nel finale ero stanchissimo. Ho resistito e fatto centesimo di vantaggio su Murdoch ma ci fossero stati dieci centimetri in più avrei rischiato di perdere. Continuo ad inseguire il record italiano, anche stavolta non è arrivato per quat tro centesimi ma ci saranno altre occasioni. Stavolta va benissimo la medaglia».

STAFFETTA. A proposito di nuotatori esperti, Fabio Scozzoli con una frazione di sostanza ha trascinato la staffetta 4x100 misti mista (che da Tokyo sarà specialità olimpica) a un bronzo che ad un certo punto sembrava impossibile ma al Miressi di oggi un handicap di 15 metri da un manipolo di atleti non può certo fare paura.

«Bello tornare sul podio a sei anni di distanza dall'ultima medaglia europea - dichiara il ranista forlivese - bello farlo con una squadra di bravi ragazzi, tutti molto giovani.

Questa staffetta è un'opportunità per tutti noi in chiave olimpica ma francamente non capisco perché



38 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO **NUOTO** MARTEDÌ 7 AGOSTO 2018
EUROPEI A GLASGOW

"Quei bravi ragazzi" da applausi

AZZURRI A FORZA DUECENTO

Con i bronzi di Pizzini (200 rana) e della staffetta mista l'Italia tocca una quota medaglie speciale nella storia degli Europei

di Enrico Sotgiu
GLASGOW

«Quei bravi ragazzi» colpiscono ancora. I modi gentili di Luca Pizzini, la pacatezza di Alessandro Miressi, l'eleganza di Margherita Panziera, l'educazione e il rispetto di Fabio Scozzoli ed Elena Di Liddo: sono loro a prendersi la copertina di giornata a Glasgow e soprattutto i due podi che spingono l'Italia a quota 200 nel medagliere generale dei Campionati Europei in quasi un secolo di storia.

È una Nazionale Oxford style quella che festeggia altri due bronzi in una delle giornate a rischio della kermesse scozzese, senza gare di punta per la spedizione azzurra.

Luca Pizzini si conferma per un soffio sul terzo gradino del podio continentale nei 200 rana, come a Londra, la staffetta mista mista 4x100 che a Tokyo sarà gara olimpica si prende il bronzo con il record italiano e consacrando Alessandro Miressi a uomo dei campioni: per lui un oro, un argento e un bronzo finora.

PIZZINI. In mezzo a tanti giovani rampanti, spicca il risultato di Luca Pizzini, veronese, 29 anni, sbocciato tardi ma ormai costantemente nell'élite della rana mondiale, grazie ad una grande solidità e continuità raggiunta da quando è allenato da Matteo Giunta.

«È stata una gara un po' anomala per me perché non volevo staccarmi troppo dai primi e ho forzato nella terza vasca, poi nel finale ero stanchissimo. Ho resistito e fatto centesimo di vantaggio su Murdoch ma ci fossero stati dieci centimetri in più avrei rischiato di perdere. Continuo ad inseguire il record italiano, anche stavolta non è arrivato per quat tro centesimi ma ci saranno altre occasioni. Stavolta va benissimo la medaglia».

STAFFETTA. A proposito di nuotatori esperti, Fabio Scozzoli con una frazione di sostanza ha trascinato la staffetta 4x100 misti mista (che da Tokyo sarà specialità olimpica) a un bronzo che ad un certo punto sembrava impossibile ma al Miressi di oggi un handicap di 15 metri da un manipolo di atleti non può certo fare paura.

«Bello tornare sul podio a sei anni di distanza dall'ultima medaglia europea - dichiara il ranista forlivese - bello farlo con una squadra di bravi ragazzi, tutti molto giovani.

Questa staffetta è un'opportunità per tutti noi in chiave olimpica ma francamente non capisco perché

<-- Segue

FIN - Campania

questa staffetta sì e i 50 delle varie specialità che si disputano da molto più tempo no. Mi aspettano proprio i 50 rana che qui sono la mia gara di riferimento e questa medaglia è una bella iniezione di fiducia».

Alessandro Miressi si candida a uomo dei campionati. Dopo, l'oro e l'argento, arriva anche il bronzo a completare la collezione.

«Non era facile perché nuotavo nelle onde e vedevo Morozov, l'unico uomo in gara, lontanissimo. Volevamo divertirci e una medaglia e siamo riusciti a prendere tutto. La formula mi piace, è figo fare per la prima volta una gara e salire subito sul podio europeo».

Sorridenti e soddisfatte le componenti femminili, Margherita Panziera ed Elena Di Liddo. «Un po' ho pagato la semifinale disputata un'ora prima - spiega Margherita - ma alla fine non è uscito un brutto tempo».

Elena, invece, è alla seconda medaglia a Glasgow. «Ci ho preso gusto, sul podio si sta veramente bene».

ENRICO SPADA

L'ORO DELLA PAZIENZA

Miressi, il segreto del gigante «Rispettare la sua crescita»

Aspettare, aspettare e aspettare: se c'è un segreto nell'esplosione di Miressi, campione europeo dei 100 stile libero, è la pazienza applicata a uno sport precoce come il nuoto. E' presto per dire che siamo di fronte a una rivoluzione ma a qualcosa di diverso rispetto al passato sì.

I 202 centimetri del torinese sono una novità anche nel panorama internazionale: se oggi tutti gli specialisti dei 100 stile libero superano il metro e novanta (con le eccezioni al ribasso sempre italiane) nessuno va oltre i due metri. Chalmers 1.94, il belga Tim mers due metri tondi tondi, Adrian 1.98 solo per citare il podio di Rio 2016.

Ora il gigante ce l'abbiamo noi e la novità è proprio questa: vedere in acqua un atleta italiano che per struttura fisica avrebbe potuto fare anche (o soprattutto) altri sport.

Non è stato un percorso facile, perché nell'attività giovanile le leve lunghe non aiutano. Difficile ottenere grandi risultati, molto facile disamorarsi. «Alessandro è mosso da una grande passione - spiega il suo allenatore, Antonio Satta, che lo segue ormai da sei anni - la vera chiave è stata questa. Nella fase della crescita abbiamo affrontato diversi problemi, non tanto legati alla sua coordinazione che alla fine non è neanche male: il nodo è sempre stato lo sviluppo muscolare».

Tradotto: grandi leve ma pochi muscoli per azionarle. Da qui l'apparente difficoltà di coordinazione che invece è la ricerca di una frequenza di bracciata superiore con movimenti non sempre aggraziati. Soluzioni? Allungare le distanze.

«Fino a pochi anni fa nuotava i 400 stile libero proprio per questo motivo: in acqua non aveva la potenza necessaria per stare al passo con i velocisti. Non credo di aver fatto niente di particolare: sapevo che il suo futuro poteva essere nelle distanze più brevi ma non ho mai voluto forzarlo, doveva completare il suo sviluppo muscolare.

È stato lui a portarmi verso i 100 stile libero».

Il pane duro del mezzofondo, piuttosto, ha portato un grande vantaggio: la capacità di soffrire in allenamento.

Anche un velocista con molta voglia di faticare se voglia mo è un'eccezione (non che se la spassino, ovviamente, e la categoria non si offenderà).

MARTEDÌ 7 AGOSTO 2018 **NUOTO** CORRIERE DELLO SPORT - STADIO **39**
EUROPEI A GLASGOW

DIETRO IL SUCCESSO DEI 100 STILE LIBERO
L'ORO DELLA PAZIENZA
Miressi, il segreto del gigante «Rispettare la sua crescita»

LEA PIZZINI, 23 ANNI, TRAMONTATA PER I CAMPIONATI, NON SI ABBANDA NA PERÒ CON LA GUIDA TECNICA DI MARTINO GIUSTO

MEDAGLIA PER LA RUSSA NELLA PRIMA CON 10 ORE

ANTON CHALMERS
21 ANNI

LEA PIZZINI
23 ANNI

ADRIAN PANJIC
21 ANNI

MIRESSI
20 ANNI

CHI RESTA IN ITALIA
L'oro è stato conquistato da Alessandro Miressi, 20 anni, in una gara non facile per chi non ha mai vinto una medaglia. In acqua, il torinese ha dominato il primo tratto, ha tenuto il ritmo e ha vinto. Il secondo tratto è stato più difficile, ma Miressi ha mantenuto il ritmo e ha vinto. Il terzo tratto è stato il più difficile, ma Miressi ha mantenuto il ritmo e ha vinto.

CHI RESTA IN ITALIA
L'oro è stato conquistato da Alessandro Miressi, 20 anni, in una gara non facile per chi non ha mai vinto una medaglia. In acqua, il torinese ha dominato il primo tratto, ha tenuto il ritmo e ha vinto. Il secondo tratto è stato più difficile, ma Miressi ha mantenuto il ritmo e ha vinto. Il terzo tratto è stato il più difficile, ma Miressi ha mantenuto il ritmo e ha vinto.

TUFFI
BAKTI E TOCCI DEBUTTO CON UN 5° POSTO

GIASGOW - (4-3) Dalla piccola delusione di alle speranze di oggi. Dopo l'esordio nei 500 metri, il tuffatore torinese è stato sconfitto. Il tuffatore torinese è stato sconfitto. Il tuffatore torinese è stato sconfitto.

GIUSTO
L'allenatore di Miressi, Antonio Satta, ha parlato della crescita del campione. Satta ha parlato della crescita del campione. Satta ha parlato della crescita del campione.

SINCRO Nel solo free e nel tecnico a squadre **BALLA LINDA! LA CERRUTI VINCE ANCORA DUE BRONZI**

LINDA CERRUTI
24 ANNI, 104 ORE, 104 ORE, 104 ORE

LA CERRUTI
24 ANNI, 104 ORE, 104 ORE, 104 ORE



Il percorso è all' inizio. I margini sono enormi e anche in questo Satta ha una piacevole e normalissima filosofia: «Non vedo un' area specifica su cui lavorare. Deve esserci un miglioramento globale che un approccio più professionale ti permette. Fino all' anno scorso Alessandro non ha mai fatto lavori diversi rispetto ai suoi compagni di squadra. Dopo la maturità abbiamo potuto lavorare sui dettagli. Un esempio: il tempo di reazione è passato da 0"85 a 0"64, sono due decimi tolti solo al momento del via. In finale ha pagato un po' di tensione staccando a 0"73 ma il salto di qualità c' è stato». Poi l' aspetto mentale: «Ho capito che era entrato in una nuova dimensione dopo il primo turno dei 100 stile libero, nuotati il mattino dopo lo straordinario 46"99 della staffetta fatto la sera precedente. Fisicamente non era al meglio ma ha gestito una gara di grande livello, crescendo poi turno dopo turno. In finale l' ho visto un po' contratto ma credo rientri nella normalità di una gara così importante».

La pazienza alla fine sta pagando («È facile far andare forte un ragazzo a livello giovanile, altra cosa è ragionare su un percorso a lunga scadenza») così come l' idea di non legarsi a un particolare modello, un po' come ha fatto Morini con Paltrinieri e la sua nuotata così diversa da tutti gli altri: inutile correggerlo, meglio trasformare le imperfezioni in punti di forza.

«A Greg è stato cucito un vestito su misura. Con Alessandro stiamo cercando di fare lo stesso, rispettandone tempi e caratteristiche». Un atleta di 2 e 02 in effetti ha bisogno di un ottimo sarto.

Misto bronzo Staffetta sul podio col finale da star di «Turbo Miressi»

Nella 4x100 uomini-donne con Scozzoli, Di Liddo e Panziera, decisiva la sua volata: «Una bella formula»

Anche questo è un bronzo proiettato nel futuro: nel giorno dello storico traguardo delle 200 medaglie europee azzurre in corsia. Anche la staffetta più strana del mondo che andrà ai Giochi, promuove l'Italia di Alessandro Miressi, il velocista più veloce in circolazione, che nell'ultima frazione ha messo la sesta contro sei donne. L'azzurro volante contro l'olandese volante Ranomi Kromowidjojo (52"98), beffata di 28 centesimi e rimasta con la truppa orange sotto il podio della 4x100 mx uomini-donne. Neanche il moto ondoso dei primi metri ha condizionato il gigante, salito sul podio per completare gli scalini: argento venerdì con la staffetta veloce, oro domenica nei 100 sl, bronzo ieri con la dorsista Margherita Panziera (1'00"11) reduce dalla semifinale individuale, il ranista di lungo corso Fabio Scozzoli (59"46) e la delfinista medagliata nei 100 Elena Di Liddo (57"68). Senza Miressi, l'Italia non sarebbe sul podio con la Gran Bretagna da record europeo e capace di rischiare in ultima frazione una ragazzina del 2001, Freya Anderson (52"83).

E con la Russia di Yulia Efimova (1'05"07) e Vladimir Morozov (47"83) d'argento. Metro dopo metro il diciannovenne torinese ha avvicinato l'Orso, sino a lasciarlo dietro almeno cronometricamente come frazione (47"60). Chiamatele soddisfazioni. Il bronzo tricolore è accompagnato anche dal record nazionale, limato tre anni dopo i Mondiali di Kazan da 3'45"59 a 3'44"85.

POPOLARITÀ Miressi straripante, dunque. Al quale i tre compagni dicono grazie dopo aver dato proprio tutto. Miressi che con indifferenza si fa scivolare tutto: «Ho raggiunto la popolarità, anche troppa, in poche ore ho raddoppiato i follower su Instagram da 6000 a 12000. Dopo la vittoria di domenica ho dormito sereno e contento, e lo sono ora per questa bella staffetta: mi sono proprio divertito. Era la prima volta per me, Morozov mi è passato come un fucile, e io ho preso le onde ma l'importante è stato il risultato finale: siamo terzi ed è ciò che volevamo. E' figo come formula, in futuro questa staffetta può avere molto potenzialità». Svicola sull'adrenalina che si è portato dopo aver sbancato nella gara regina: «Ne avevo ben poca, questo è un altro passo, ci sono altre gare da fare, per ora sono 3 su 3». Gli chiedono dei 100 piani di Filippo Tortu: «A quanto pare è veloce, ma non m'intendo di atletica». E lascia la



scena a Scozzoli che a 30 anni compiuti due giorni prima di Fede Pellegrini, torna sul podio europeo in vasca lunga sei anni dopo. Su Miressi tranquillizza tutti: «E' un ragazzo con i piedi per terra, come lo vedete, ha fatto fatica anche a esultare, è così: gioca al cellulare, al computer, ha solo 19 anni ma trasmette freddezza e pacatezza e questo è solo un pregio per un atleta che si lascia trasportare poco dall' entusiasmo».

Se dovesse avere momenti difficili, questo aspetto sarà un' arma in più per lui. Si fa toccare davvero poco dalle emozioni. Burdisso, Ceccon e gli altri deb? Sono bravi ragazzi e bisogna solo che crescano un po'...adesso vivono di exploit. Tutti i giorni arrivano medaglie e c' è una bella atmosfera in squadra». E sulla staffetta neo olimpica il romagnolo ammette: «Abbiamo raggiunto l' obiettivo, la formazione si decide facendo la somma dei tempi migliori. Questa staffetta ha un peso anche se non capisco perché non promuovano anche le gare sui 50 metri».

Hanno voluto inventare una staffetta totalmente diversa, sono sempre medaglie. E' sempre stimolante. Sei donne contro Miressi? Stare nelle onde non è piacevole, un conto è nuotare a acqua ferma, un conto quando gli altri te la spostano, però alla fine la medaglia è arrivata e meglio di così sarebbe stato difficile fare».

PRIMA VOLTA La Panziera continua a scendere sotto il minuto nei 100 dorso (è la quarta volta), e dopo la finale individuale raggiunta (59"90, insieme ma dietro alla Zofkova, diventata la seconda italiana sotto il minuto in 59"88) libera il suo sorriso naturale: «E' stato difficile contro gli uomini, ma siamo stati bravi. Ho nuotato un po' meglio della semifinale, non mi ero piaciuta, ed è stata una strana esperienza: sono soddisfatta per la mia prima medaglia europea in vasca lunga e sarà una grande carica per i 100. Siamo tutte lì e ce la giocheremo, ora vorrei il podio individuale». La Di Liddo invece ci era riuscita sabato nei 100 farfalla: «Ci ho preso gusto, è stata una bella staffetta anche in batteria. Anche a Londra l' Italia era andata a medaglia, lì ero più tranquilla. Quindi l' insieme delle emozioni post bronzo mi ha fatto patire, ma ci credevamo, e il minimo era prendere la medaglia. E ce la siamo meritata in pieno». Chi la cerca è Federica Pellegrini, la neo trentenne che non ha potuto dare un mano al gruppo e che oggi tornerà in vasca nei 100 sl, la specialità di questa sua stagione di transizione: Fede ha visto i 200 sl vinti, dopo averli dominati nelle ultime 3 edizioni, dalla francese Bonnet col record dei campionati in 1'54"95, e cerca un' emozione forte in acqua. Torna anche Paltrinieri negli 800: dopo la febbre, serve un riscatto.

STEFANO ARCOBELLI

Ha preso appunti dai 1500 maschili?

«Sono tre grandi campioni, è un risultato inaspettato soprattutto il tedesco Wellbrock che è andato forte. Al femminile non è come al maschile, c'è più competizione sugli 800 che sui 1500». E ora che le 30 vasche saranno olimpiche finirà come i 1500 di Greg con tanta concorrenza?

«Ora è una gara olimpica, crescerà di più e ci saranno più avversarie».

E' un' Italia col vento della generazione Zeta: lei come si trova in questa nazionale?

«C'è un cambio generazionale in atto: noi giovani ci stiamo facendo valere, soprattutto Burdisso ha fatto una gara spettacolare.

Tra i 20 e i 25 anni si è molto forti, poi si inizia ad avere qualche difficoltà, ma ci sono atleti come Federica e Scozzoli che a 30 anni riescono ad andare forte». Qual è il punto di incontro, cosa avete in comune? «Più leggerezza, siamo giovani.

Quelli che vivono di post? Non ci sono solo i social. Bisogna essere tranquilli, perché anche se si vince bisogna rimanere con i piedi per terra. Tra noi siamo tutti compagni di nazionale e amici».

A freddo: l'impatto con l'oro com'è stato? «Devo ancora metabolizzare il tutto, sono stati bellissimi giorni. Ma il campionato è ancora lungo...».

Come le 30 vasche. «Vorrei far bene anche i 400».

Mezzofondista completa e lanciata verso Tokyo.

«Mi piace vincere e mi piace riconfermarmi, sono testarda e voglio riconfermare quello che faccio tutti gli anni». Tutti avvisati.

S.a.

Come balla Linda! Per la Cerruti il bronzo è doppio

Terza sia nel Solo che con le compagne nel Tecnico: «Ucraina ora alla portata»

L'Ucraina è più vicina: con la squadra e da solista. Linda Cerruti, sempre presente in acqua - l'unica gara in cui riposa è quando gareggiano Giorgio Minisini e Manila Flamini, che oggi cercano la rivincita d'oro contro i russi - conquista la 5a delle 6 medaglie azzurre e si mostra super felice, quasi ignorando la fatica: perché dopo il podio che in Europa è una certezza, ora la savonese sa che la russa Svetlana Kolesnichenko, argento mondiale, e l'ucraina Yelyzaeta Yakhno non sono più irraggiungibili.

all'italiana E' un' inseguimento nel segno della fantasia tutta italiana. Rispetto al precedenti esercizio del «Solo tecnico», Linda ha mantenuto soltanto l'avvitamento combinato. Poi con la direttrice tecnica Patrizia Giallombardo che ha studiato le coreografie sulle note di «The Double Life of Veronique» di Zbigniew Preisner, ha modernizzato la prova tendente ad assecondare i nuovi criteri di giudizio che ora poggiano più sugli elementi e le relative difficoltà.

Risultato: 27.5000 per l'esecuzione, 27.2000 per l'impressione artistica e 35.4778 per gli elementi basati su una danza leggera ed espressiva, che esaltano la consapevolezza artistica e agonistica della dea azzurra. «Abbiamo solo bisogno di un po' più di tempo» fa l'allenatrice che di Linda ammira il grande sacrificio nel lavoro complicatissimo, tra trust con fenicottero e spaccata verticale, esecuzione di un arco verticale con due torsioni ed avvitamento. «Ho tirato fuori tutto quello che avevo dentro, il Solo è l'esercizio in cui mi identifico di più come atleta» dice Linda.

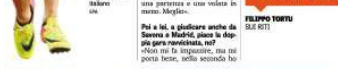
SQUADRA La Cerruti è poi tornata ieri in acqua per contribuire al raccolto del bronzo (13a medaglia in carriera) nel Tecnico della Squadra, il più importante nella disciplina perché apre le porte olimpiche (Italia 5a a Rio). Con lei c'erano la partner di Duo Costanza Ferro, Beatrice Callegari, Francesca Deidda, Costanza Di Camillo, Gemma Galli, Alessia Pezone ed Enrica Piccoli: una danza ammiccante e sensuale sulle note di «Catch Me If You Can» di Michele Braga. Le azzurre evocano il concetto astratto della rincorsa, dell'inseguimento, con una valutazione di 90.3553 punti (27.4 per l'esecuzione, 27.5 per l'impressione artistica e 35.4553 per gli elementi). Al punto da far ripetere a Linda: «Siamo felicissime, l'Ucraina è molto forte ma alla portata, se continueremo ad allenarci duramente, passo dopo passo». E la Callegari guarda già «a Tokyo, il nostro percorso è puntato sui prossimi Giochi».



Stefano Arcadi (INVALTA A GLASGOW SVEVIA)



La savonese Linda Cerruti, 28 anni, durante il Solo e il Tecnico con il partner di Duo Costanza Ferro, Beatrice Callegari, Francesca Deidda, Costanza Di Camillo, Gemma Galli, Alessia Pezone ed Enrica Piccoli.



La savonese Linda Cerruti, 28 anni, durante il Solo e il Tecnico con il partner di Duo Costanza Ferro, Beatrice Callegari, Francesca Deidda, Costanza Di Camillo, Gemma Galli, Alessia Pezone ed Enrica Piccoli.



La savonese Linda Cerruti, 28 anni, durante il Solo e il Tecnico con il partner di Duo Costanza Ferro, Beatrice Callegari, Francesca Deidda, Costanza Di Camillo, Gemma Galli, Alessia Pezone ed Enrica Piccoli.

EUROPEAN CHAMPIONSHIPS

Come balla Linda! Per la Cerruti il bronzo è doppio

Terza sia nel Solo che con le compagne nel Tecnico: «Ucraina ora alla portata»



La savonese Linda Cerruti, 28 anni, durante il Solo e il Tecnico con il partner di Duo Costanza Ferro, Beatrice Callegari, Francesca Deidda, Costanza Di Camillo, Gemma Galli, Alessia Pezone ed Enrica Piccoli.

13 In una medaglia in carriera agli Europei per Linda Cerruti. Ma ha conquistato il quarto oro a Glasgow. La Savonese è arrivata a 13 medaglie in carriera (13a medaglia in carriera) nel Tecnico e il bronzo (13a medaglia in carriera) nel Solo. Con lei c'erano la partner di Duo Costanza Ferro, Beatrice Callegari, Francesca Deidda, Costanza Di Camillo, Gemma Galli, Alessia Pezone ed Enrica Piccoli.

TUFFI A EDMBURGO

Tocci, ecco l'esame più duro Caccia al podio dal trampolino



Dario Toci, 23 anni, durante l'esecuzione del salto da 1 metro.

2 In una medaglia d'argento esultando con il compagno di squadra Dario Toci, argento europeo nel 2016 e bronzo mondiale nel 2017.

CON DAISY, SIMBOLI AZZURRI
Filippo Tortu con Daisy Okunke prima di partire per la Germania. La Savonese è stata premiata al centro delle cronache per l'aggravata lesione al collo - è il videoregista che gli amici della nazionale agli Europei

NUOTO SINCRONIZZATO A GLASGOW
Linda Cerruti è la più vicina: con la squadra e da solista. Linda Cerruti, sempre presente in acqua - l'unica gara in cui riposa è quando gareggiano Giorgio Minisini e Manila Flamini, che oggi cercano la rivincita d'oro contro i russi - conquista la 5a delle 6 medaglie azzurre e si mostra super felice, quasi ignorando la fatica: perché dopo il podio che in Europa è una certezza, ora la savonese sa che la russa Svetlana Kolesnichenko, argento mondiale, e l'ucraina Yelyzaeta Yakhno non sono più irraggiungibili.

NUOTO SINCRONIZZATO A GLASGOW
Linda Cerruti è la più vicina: con la squadra e da solista. Linda Cerruti, sempre presente in acqua - l'unica gara in cui riposa è quando gareggiano Giorgio Minisini e Manila Flamini, che oggi cercano la rivincita d'oro contro i russi - conquista la 5a delle 6 medaglie azzurre e si mostra super felice, quasi ignorando la fatica: perché dopo il podio che in Europa è una certezza, ora la savonese sa che la russa Svetlana Kolesnichenko, argento mondiale, e l'ucraina Yelyzaeta Yakhno non sono più irraggiungibili.

NUOTO SINCRONIZZATO A GLASGOW
Linda Cerruti è la più vicina: con la squadra e da solista. Linda Cerruti, sempre presente in acqua - l'unica gara in cui riposa è quando gareggiano Giorgio Minisini e Manila Flamini, che oggi cercano la rivincita d'oro contro i russi - conquista la 5a delle 6 medaglie azzurre e si mostra super felice, quasi ignorando la fatica: perché dopo il podio che in Europa è una certezza, ora la savonese sa che la russa Svetlana Kolesnichenko, argento mondiale, e l'ucraina Yelyzaeta Yakhno non sono più irraggiungibili.

NUOTO SINCRONIZZATO A GLASGOW
Linda Cerruti è la più vicina: con la squadra e da solista. Linda Cerruti, sempre presente in acqua - l'unica gara in cui riposa è quando gareggiano Giorgio Minisini e Manila Flamini, che oggi cercano la rivincita d'oro contro i russi - conquista la 5a delle 6 medaglie azzurre e si mostra super felice, quasi ignorando la fatica: perché dopo il podio che in Europa è una certezza, ora la savonese sa che la russa Svetlana Kolesnichenko, argento mondiale, e l'ucraina Yelyzaeta Yakhno non sono più irraggiungibili.

NUOTO SINCRONIZZATO A GLASGOW
Linda Cerruti è la più vicina: con la squadra e da solista. Linda Cerruti, sempre presente in acqua - l'unica gara in cui riposa è quando gareggiano Giorgio Minisini e Manila Flamini, che oggi cercano la rivincita d'oro contro i russi - conquista la 5a delle 6 medaglie azzurre e si mostra super felice, quasi ignorando la fatica: perché dopo il podio che in Europa è una certezza, ora la savonese sa che la russa Svetlana Kolesnichenko, argento mondiale, e l'ucraina Yelyzaeta Yakhno non sono più irraggiungibili.

NUOTO SINCRONIZZATO A GLASGOW
Linda Cerruti è la più vicina: con la squadra e da solista. Linda Cerruti, sempre presente in acqua - l'unica gara in cui riposa è quando gareggiano Giorgio Minisini e Manila Flamini, che oggi cercano la rivincita d'oro contro i russi - conquista la 5a delle 6 medaglie azzurre e si mostra super felice, quasi ignorando la fatica: perché dopo il podio che in Europa è una certezza, ora la savonese sa che la russa Svetlana Kolesnichenko, argento mondiale, e l'ucraina Yelyzaeta Yakhno non sono più irraggiungibili.

NUOTO SINCRONIZZATO A GLASGOW
Linda Cerruti è la più vicina: con la squadra e da solista. Linda Cerruti, sempre presente in acqua - l'unica gara in cui riposa è quando gareggiano Giorgio Minisini e Manila Flamini, che oggi cercano la rivincita d'oro contro i russi - conquista la 5a delle 6 medaglie azzurre e si mostra super felice, quasi ignorando la fatica: perché dopo il podio che in Europa è una certezza, ora la savonese sa che la russa Svetlana Kolesnichenko, argento mondiale, e l'ucraina Yelyzaeta Yakhno non sono più irraggiungibili.

NUOTO SINCRONIZZATO A GLASGOW
Linda Cerruti è la più vicina: con la squadra e da solista. Linda Cerruti, sempre presente in acqua - l'unica gara in cui riposa è quando gareggiano Giorgio Minisini e Manila Flamini, che oggi cercano la rivincita d'oro contro i russi - conquista la 5a delle 6 medaglie azzurre e si mostra super felice, quasi ignorando la fatica: perché dopo il podio che in Europa è una certezza, ora la savonese sa che la russa Svetlana Kolesnichenko, argento mondiale, e l'ucraina Yelyzaeta Yakhno non sono più irraggiungibili.

NUOTO SINCRONIZZATO A GLASGOW
Linda Cerruti è la più vicina: con la squadra e da solista. Linda Cerruti, sempre presente in acqua - l'unica gara in cui riposa è quando gareggiano Giorgio Minisini e Manila Flamini, che oggi cercano la rivincita d'oro contro i russi - conquista la 5a delle 6 medaglie azzurre e si mostra super felice, quasi ignorando la fatica: perché dopo il podio che in Europa è una certezza, ora la savonese sa che la russa Svetlana Kolesnichenko, argento mondiale, e l'ucraina Yelyzaeta Yakhno non sono più irraggiungibili.

NUOTO SINCRONIZZATO A GLASGOW
Linda Cerruti è la più vicina: con la squadra e da solista. Linda Cerruti, sempre presente in acqua - l'unica gara in cui riposa è quando gareggiano Giorgio Minisini e Manila Flamini, che oggi cercano la rivincita d'oro contro i russi - conquista la 5a delle 6 medaglie azzurre e si mostra super felice, quasi ignorando la fatica: perché dopo il podio che in Europa è una certezza, ora la savonese sa che la russa Svetlana Kolesnichenko, argento mondiale, e l'ucraina Yelyzaeta Yakhno non sono più irraggiungibili.

NUOTO SINCRONIZZATO A GLASGOW
Linda Cerruti è la più vicina: con la squadra e da solista. Linda Cerruti, sempre presente in acqua - l'unica gara in cui riposa è quando gareggiano Giorgio Minisini e Manila Flamini, che oggi cercano la rivincita d'oro contro i russi - conquista la 5a delle 6 medaglie azzurre e si mostra super felice, quasi ignorando la fatica: perché dopo il podio che in Europa è una certezza, ora la savonese sa che la russa Svetlana Kolesnichenko, argento mondiale, e l'ucraina Yelyzaeta Yakhno non sono più irraggiungibili.

NUOTO SINCRONIZZATO A GLASGOW
Linda Cerruti è la più vicina: con la squadra e da solista. Linda Cerruti, sempre presente in acqua - l'unica gara in cui riposa è quando gareggiano Giorgio Minisini e Manila Flamini, che oggi cercano la rivincita d'oro contro i russi - conquista la 5a delle 6 medaglie azzurre e si mostra super felice, quasi ignorando la fatica: perché dopo il podio che in Europa è una certezza, ora la savonese sa che la russa Svetlana Kolesnichenko, argento mondiale, e l'ucraina Yelyzaeta Yakhno non sono più irraggiungibili.

NUOTO SINCRONIZZATO A GLASGOW
Linda Cerruti è la più vicina: con la squadra e da solista. Linda Cerruti, sempre presente in acqua - l'unica gara in cui riposa è quando gareggiano Giorgio Minisini e Manila Flamini, che oggi cercano la rivincita d'oro contro i russi - conquista la 5a delle 6 medaglie azzurre e si mostra super felice, quasi ignorando la fatica: perché dopo il podio che in Europa è una certezza, ora la savonese sa che la russa Svetlana Kolesnichenko, argento mondiale, e l'ucraina Yelyzaeta Yakhno non sono più irraggiungibili.

NUOTO SINCRONIZZATO A GLASGOW
Linda Cerruti è la più vicina: con la squadra e da solista. Linda Cerruti, sempre presente in acqua - l'unica gara in cui riposa è quando gareggiano Giorgio Minisini e Manila Flamini, che oggi cercano la rivincita d'oro contro i russi - conquista la 5a delle 6 medaglie azzurre e si mostra super felice, quasi ignorando la fatica: perché dopo il podio che in Europa è una certezza, ora la savonese sa che la russa Svetlana Kolesnichenko, argento mondiale, e l'ucraina Yelyzaeta Yakhno non sono più irraggiungibili.

NUOTO SINCRONIZZATO A GLASGOW
Linda Cerruti è la più vicina: con la squadra e da solista. Linda Cerruti, sempre presente in acqua - l'unica gara in cui riposa è quando gareggiano Giorgio Minisini e Manila Flamini, che oggi cercano la rivincita d'oro contro i russi - conquista la 5a delle 6 medaglie azzurre e si mostra super felice, quasi ignorando la fatica: perché dopo il podio che in Europa è una certezza, ora la savonese sa che la russa Svetlana Kolesnichenko, argento mondiale, e l'ucraina Yelyzaeta Yakhno non sono più irraggiungibili.

STEFANO ARCOBELLI

PALLANUOTO CANOTTIERI, ECCO 3 STRANIERI

Tre nuovi stranieri per la Canottieri Napoli (serie A1). Si tratta di due serbi e uno slovacco: l'attaccante della Stella Rossa Belgrado Dorde Tanaskovic, 24 anni, il centroboia Milos Vukicevic, 30, e il difensore Marek Tkac, 23.

La Cesport Studio Senese (serie A2) ha ufficializzato il tesseramento dell'ex nazionale Fabrizio Buonocore, 41, già in forza alla Canottieri e al Posillipo.

Sport **M** **Martedì 7 agosto 2018**

VAR PER TUTTI, NON A NAPOLI

► La libera della Lega serie A: le immagini trasmesse ► I replay degli episodi potranno essere mostrati sul maxi-schermo degli stadi ma al San Paolo non c'è il pubblico solito dopo la decisione dell'arbitro

Fino Tassinari

Sei mesi fa, il calcio italiano si è diviso in due. Da una parte, i tifosi che hanno visto il VAR in azione per la prima volta in un derby di campionato. Dall'altra, i tifosi che hanno visto il VAR in azione per la prima volta in un derby di campionato. La differenza è che in quel momento il VAR era solo un'aggiunta al gioco, mentre ora è diventato un vero e proprio attore in campo. In ogni caso, la decisione di non utilizzare il VAR al San Paolo, almeno all'inizio della stagione, è stata una scelta che ha lasciato molti tifosi deluso. Per questo, il calcio italiano si è diviso in due. Da una parte, i tifosi che hanno visto il VAR in azione per la prima volta in un derby di campionato. Dall'altra, i tifosi che hanno visto il VAR in azione per la prima volta in un derby di campionato. La differenza è che in quel momento il VAR era solo un'aggiunta al gioco, mentre ora è diventato un vero e proprio attore in campo. In ogni caso, la decisione di non utilizzare il VAR al San Paolo, almeno all'inizio della stagione, è stata una scelta che ha lasciato molti tifosi deluso.

LE NEGLIGENZE

Non tutti gli arbitri hanno visto il VAR in azione per la prima volta in un derby di campionato. Per questo, il calcio italiano si è diviso in due. Da una parte, i tifosi che hanno visto il VAR in azione per la prima volta in un derby di campionato. Dall'altra, i tifosi che hanno visto il VAR in azione per la prima volta in un derby di campionato. La differenza è che in quel momento il VAR era solo un'aggiunta al gioco, mentre ora è diventato un vero e proprio attore in campo. In ogni caso, la decisione di non utilizzare il VAR al San Paolo, almeno all'inizio della stagione, è stata una scelta che ha lasciato molti tifosi deluso.

L'INSTALLAZIONE DEL TIFELLORE PER LA VISUALIZZAZIONE DELLA SECONDA FASE DEL LAVORO

Il calcio italiano si è diviso in due. Da una parte, i tifosi che hanno visto il VAR in azione per la prima volta in un derby di campionato. Dall'altra, i tifosi che hanno visto il VAR in azione per la prima volta in un derby di campionato. La differenza è che in quel momento il VAR era solo un'aggiunta al gioco, mentre ora è diventato un vero e proprio attore in campo. In ogni caso, la decisione di non utilizzare il VAR al San Paolo, almeno all'inizio della stagione, è stata una scelta che ha lasciato molti tifosi deluso.

«Decisione giusta: così si rasserena il clima»

L'INTERVISTA

Gianluca Agosta

Adesso il calcio italiano si è diviso in due. Da una parte, i tifosi che hanno visto il VAR in azione per la prima volta in un derby di campionato. Dall'altra, i tifosi che hanno visto il VAR in azione per la prima volta in un derby di campionato. La differenza è che in quel momento il VAR era solo un'aggiunta al gioco, mentre ora è diventato un vero e proprio attore in campo. In ogni caso, la decisione di non utilizzare il VAR al San Paolo, almeno all'inizio della stagione, è stata una scelta che ha lasciato molti tifosi deluso.

LEVA INTERNAZIONALE

Il calcio italiano si è diviso in due. Da una parte, i tifosi che hanno visto il VAR in azione per la prima volta in un derby di campionato. Dall'altra, i tifosi che hanno visto il VAR in azione per la prima volta in un derby di campionato. La differenza è che in quel momento il VAR era solo un'aggiunta al gioco, mentre ora è diventato un vero e proprio attore in campo. In ogni caso, la decisione di non utilizzare il VAR al San Paolo, almeno all'inizio della stagione, è stata una scelta che ha lasciato molti tifosi deluso.

LA DUESS PIEMONTE

Il calcio italiano si è diviso in due. Da una parte, i tifosi che hanno visto il VAR in azione per la prima volta in un derby di campionato. Dall'altra, i tifosi che hanno visto il VAR in azione per la prima volta in un derby di campionato. La differenza è che in quel momento il VAR era solo un'aggiunta al gioco, mentre ora è diventato un vero e proprio attore in campo. In ogni caso, la decisione di non utilizzare il VAR al San Paolo, almeno all'inizio della stagione, è stata una scelta che ha lasciato molti tifosi deluso.

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E MICROLOGO

IL MATTINO

PICCOLA PUBBLICITÀ

24 VERNICI

CATOLICA

LA MARCHIA

CASA

IL MATTINO

25 RELAZIONI

26 NABUCCO

27 SALERNO

PALLANUOTO I giallorossi si assicurano Tanaskovic, Vukicevic e Tkac. Zizza: «Con loro sopperiremo alle partenze»

La Canottieri Napoli ricomincia da tre

NAPOLI. Triplo colpo di mercato per la Canottieri Napoli che, dopo la partenza della bandiera Alessandro Velotto, direzione Recco, ha annunciato ieri l'arrivo in giallorosso di ben tre stranieri, due serbi e uno slovacco. I serbi sono il 24enne attaccante della Stella Rossa di Belgrado, Djordje Tanaskovic, e del 30enne centroboia Milos Vukicevic, che lo scorso anno ha giocato nel campionato francese.

Lo slovacco, invece, è il difensore ventitreenne Marek Tkac che nella passata stagione ha giocato nella formazione tedesca dell'Hannover. La Canottieri Napoli si appresta quindi ad affrontare la prossima stagione con un organico decisamente rinnovato. Il capitano Fabrizio Buonocore si è accasato alla Cesport, Alex Giorgetti è volato in Germania dove giocherà con l'Hannover, mentre il centroboia Federico La Penna si è avvicinato a casa: andrà a Latina. Già noto da tempo il trasferimento di Vincenzo Dolce allo Sport Management.

Confermato il capocannoniere Eduardo Campopiano e con lui il portiere Gabriele Vassallo, Biagio Borrelli, Umberto Esposito, Mario Del Basso e Gianluca Confuorto.

Aggregati alla prima squadra i giovani Alessandro Zizza, Gianmarco Anello e Alessandro Tartaro. Al posto del secondo portiere, Manuel Rossa, trasferitosi all'Acquachiana, il diciottenne Francesco Alto mare. «Abbiamo cercato di formare una squadra che sia, nonostante la partenza di giocatori di valore, equilibrata in tutti i reparti.

Presi tre stranieri bravi con i quali cercheremo di sopperire alle partenze - ha dichiarato il tecnico Paolo Zizza, che avrà ancora Enzo Massa come assistente - Abbiamo cambiato molto e quindi dobbiamo lavorare tantissimo per cercare di trovare al più presto quell'amalgama che, anche in passato, è stata la nostra forza. Sarà un campionato difficile, privo di squadre cuscinetto e in cui non sarà facile evitare la zona calda della classifica.

Punto molto sull'entusiasmo di questi ragazzi, sulla loro professionalità e sul loro grande attaccamento ai colori sociali».

24 ECONOMIA
SPORT
martedì 7 agosto 2018
quotidiano.com
www.roma.it

BASKET Intanto la Sidigas Avellino ufficializza anche l'ala grande Spizzichini Napoli, per il nuovo corso manca solo l'annuncio

NAPOLI. Mentre a Napoli si attende l'ufficialità e il relativo annuncio, per il passaggio delle quote societarie del Cuneo Napoli Basket (che cambierà probabilmente anche denominazione) il gestore Ciro Ruggiano a due o più imprenditori, che ne garantiranno un solido e sano futuro, le altre squadre campionesi preparano ormai alla prossima stagione agonistica. La Sidigas Avellino, ai nomi di Nicola Scalfati e Nicola, ieri ha annunciato l'ingaggio proprio di un ex Scalfati, il lungo ala grande, Stefano Spizzichini, di 203 centimetri, nato a Roma il 7 gennaio 1990. Così il da biancoverde Nicola Albanini ha commentato l'arrivo di Spizzichini: «Siamo contenti che Stefano abbia voluto far parte del nostro roster: è un ragazzo pieno di entusiasmo e di energia ed era importante allargare il parco italiani. Sono sicuro che nella prossima stagione, che ci vedrà impegnati in un gran numero di partite, ci sarà spazio per tutti e che Stefano non farà mancare il suo apporto nel quotidiano. Credo che per lui sia un'esperienza importante».



Stefano Spizzichini
Francesco Tassone

PALLANUOTO I giallorossi si assicurano Tanaskovic, Vukicevic e Tkac. Zizza: «Con loro sopperiremo alle partenze» La Canottieri Napoli ricomincia da tre

NAPOLI. Triplo colpo di mercato per la Canottieri Napoli che, dopo la partenza della bandiera Alessandro Velotto, direzione Recco, ha annunciato ieri l'arrivo in giallorosso di ben tre stranieri, due serbi e uno slovacco. I serbi sono il 24enne attaccante della Stella Rossa di Belgrado, Djordje Tanaskovic, e del 30enne centroboia Milos Vukicevic, che lo scorso anno ha giocato nel campionato francese. Lo slovacco, invece, è il difensore ventitreenne Marek Tkac che nella passata stagione ha giocato nella formazione tedesca dell'Hannover. La Canottieri Napoli si appresta quindi ad affrontare la prossima stagione con un organico decisamente rinnovato. Il capitano Fabrizio Buonocore si è accasato alla Cesport, Alex Giorgetti è volato in Germania dove giocherà con l'Hannover, mentre il centroboia Federico La Penna si è avvicinato a casa: andrà a Latina. Già noto da tempo il trasferimento di Vincenzo Dolce allo Sport Management. Confermato il capocannoniere Eduardo Campopiano e con lui il portiere Gabriele Vassallo, Biagio Borrelli, Umberto Esposito, Mario Del Basso e Gianluca Confuorto. Aggregati alla prima squadra i giovani Alessandro Zizza, Gianmarco Anello e Alessandro Tartaro. Al posto del secondo portiere, Manuel Rossa, trasferitosi all'Acquachiana, il diciottenne Francesco Alto mare, che ha ancora Enzo Massa come assistente - Abbiamo cambiato molto e quindi dobbiamo lavorare tantissimo per cercare di trovare al più presto quell'amalgama che, anche in passato, è stata la nostra forza. Sarà un campionato difficile, privo di squadre cuscinetto e in cui non sarà facile evitare la zona calda della classifica. Punto molto sull'entusiasmo di questi ragazzi, sulla loro professionalità e sul loro grande attaccamento ai colori sociali».



Djordje Tanaskovic, uno dei tre nuovi giocatori



Marek Tkac, uno dei tre nuovi giocatori



Milos Vukicevic, uno dei tre nuovi giocatori

NUOTO Europei di Glasgow: quattro bronzi azzurri oggi c'è la Pirozzi

NAPOLI. È uno splendido bronzo quello che Vincenza Pirozzi, giovane nuotatrice del CN Posillipo, porta a casa dal Canada nei Mondiali Under 21 di nuovo polo che si sono disputati a Wellington. Un bronzo vinto da protagonista di Nagano, in evidenza sin dal primo iniziale, nel quale l'Italia si è piazzata seconda alle spalle del campione del mondo in carica della Gran Bretagna, in un gruppo che comprendeva anche Francia, Svezia, Danimarca e Giappone. Poi la sconfitta (5-1) in semifinale con



Vincenza Pirozzi, bronzo nel 2007



Vincenza Pirozzi, bronzo nel 2007

PODISMO Sui 6 km della scalata al Santuario Alla "Corri con Me" di Montella trionfano Cifuentes e la D'Angelo

MONTELLA. Si è disputata domenica a Montella la "Corri con Me", gara podistica di comunità su un salita di 6 km circa con partenza da 500 metri sul cima e arrivo a 900 metri alta circa nel suggestivo scenario del Santuario del Santissimo Salvatore. Sul percorso ben preceduto dagli uomini della Polizia Municipale e dai volontari, la gara maschile ha visto la vittoria di Ketzel Kalli Cifuentes (Atletica Isonzo Valle Dell'Imo), con il tempo di 27'48", secondo Marco Jaci (28'25") e terzo Giovanni Bellini (29'42"). Tra le donne, la gara è vinta per la bronza Ann Pirozzi D'Angelo (30'18"), con il tempo finale di 35'43", seconda è terza, a seguire, Giuseppina Di Luca (35'57") e Doris Vinciguerra (38'01"). La manifestazione, ben organizzata dalla podistica Corri con Me, con il patrocinio morale del Comune di Montella, in collaborazione con l'Associazione Mo-



Ketzel Kalli Cifuentes, bronzo nel 2007



Ann Pirozzi D'Angelo, bronzo nel 2007

I GIOCHI 2019 Tra domani e dopodomani nuovo incontro con Basile: l'obiettivo è velocizzare le opere previste

Universiadi, il Comune accelera: entro agosto tutti i cantieri aperti

L'assessore Borriello: «Con il commissario fare un'ulteriore analisi delle criticità per mettere in campo soluzioni per il superamento»

NAPOLI. Dopo quello di pochi giorni fa, è in programma tra domani e dopodomani un nuovo incontro tra il Comune e il commissario per le Universiadi, Gianluca Basile. Ad annunciarlo è l'assessore comunale allo Sport, Ciro Borriello, a margine del consiglio comunale convocato per l'approvazione dell'assestamento di bilancio. «Abbiamo già avuto un colloquio molto fruttuoso - dice l'esponente della giunta de Magistris - che ha portato a degli obiettivi sul lavoro comune che dobbiamo svolgere in sede di cabina regionale, che servirà a sbloccare tutte quelle questioni che hanno avuto un momento di rallentamento negli ultimi mesi. In settimana ci vedremo, mercoledì o giovedì, faremo un ulteriore programma, analizzeremo i punti critici e il superamento di quegli ostacoli burocratici che non permettono e non agevolano il percorso che ci siamo dati».

L'obiettivo è chiaro: aprire entro il 13 agosto tutti i cantieri per gli impianti sportivi cittadini che dovranno ospitare le competizioni.

Gli interventi riguardano, nello specifico: Palavesuvio (4.100.682,65); stadio San Paolo per i sistemazione della pista di atletica (2.194.972,29 euro), la riqualificazione degli impianti (2.246.000) e l'impianto audio (925mila euro); piscina Scandone (3.779.000 euro); PalaBarbuto, con interventi infrastrutturali per 1.667.000 euro; Centro poli funzionale di Soccavo con opere per un milione; Parco Virgiliano (circa 868mila euro); sistemazione della lungomare Caracciolo per le gare di vela (159mila euro); Circolo del Tennis Club Napoli (622.000 euro); stadio Caduti di Brema (oltre un milione di euro); palazzetto e piscina del PalaDennerlein (2.477.214,91 euro); stadio Ascarelli (1.061.961,96 euro); stadio San Pietro a Paterno (1.107.566,93 euro); Cus di Napoli (1.549.000); sistemazione della Mostra con la piscina e tre padiglioni, destinati alla competizioni e all'allenamento di judo, sono stati destinati in totale 2.726.000 di euro; impianto di tiro a segno nazionale (450mila euro). Pochi giorni fa sono state

martedì 7 agosto 2018

Il Roma - Il Giornale di Napoli
www.ilroma.net

«A rischio chiusura l'ortopedia del San Giovanni Bosco»

NAPOLI. Il reparto di ortopedia e traumatologia del San Giovanni Bosco rischia il blocco totale per mancanza di mezzi e personale anche se, al momento, si opera ancora, in piena emergenza, avendo letti operativi di altre strutture, come è capitato nel caso degli interventi fatti per ridurre le fratture al carabiniere invento e poi morto nel giorno scorso. A lasciare l'allarme il consigliere regionale della Campania del Verde, Francesco Borriello, componente della commissione Sanità, sottolineando che «è assurdo penalizzare un reparto che, nonostante le difficoltà, è riuscito a garantire il raggiungimento di obiettivi fissati a

livello nazionale, tra cui l'80% di fratture del collo femore operate nelle 48 ore. L'abbassamento della degenza media è l'elevato indice di occupazione dei posti letto». Borriello ha ricordato che «l'unità operativa è stata aperta nel settembre del 2012 avendo verificato che il 40% degli accessi al pronto soccorso erano di natura ortopedica». Il reparto fu aperto «nonostante la presenza di soli tre medici in attesa del trasferimento di altro personale da altri ospedali e donazioni di attrezzature obsolete prese dal San Gerardo». Nonostante le inagibilità difficili, «si è riusciti a portare avanti una media di 350-400 interventi l'anno di media e

alta complessità, ma la mancanza di personale ha garantito l'assistenza in pronto soccorso solo dalle 8 alle 20 del giorno feriali e nel periodo estivo dalle 8 alle 14». Borriello evidenzia anche che «nonostante le ripetute richieste di acquisto di strumentazioni, quasi nessuna delle richieste è stata ascoltata e addirittura nel periodo estivo non ci sono piastre e viti per la cura delle fratture a sufficienza». Verso delle quali «si evince» conclude il consigliere regionale del Verde - che siamo di fronte a una vicenda assurda e paradossale sulla quale va fatta chiarezza, e per questo motivo, ho preparato un'interrogazione consultiva.

I GIOCHI 2019 Tra domani e dopodomani nuovo incontro con Basile: l'obiettivo è velocizzare le opere previste

Universiadi, il Comune accelera: entro agosto tutti i cantieri aperti

L'assessore Borriello: «Con il commissario fare un'ulteriore analisi delle criticità per mettere in campo soluzioni per il superamento»

di Maura Per

NAPOLI. Dopo quello di pochi giorni fa, è in programma tra domani e dopodomani un nuovo incontro tra il Comune e il commissario per le Universiadi, Gianluca Basile. Ad annunciarlo è l'assessore comunale allo Sport, Ciro Borriello, a margine del consiglio comunale convocato per l'approvazione dell'assestamento di bilancio. «Abbiamo già avuto un colloquio molto fruttuoso - dice l'esponente della giunta de Magistris - che ha portato a degli obiettivi sul lavoro comune che dobbiamo svolgere in sede di cabina regionale, che servirà a sbloccare tutte quelle questioni che hanno avuto un momento di rallentamento negli ultimi mesi. In settimana ci vedremo, mercoledì o giovedì, faremo un ulteriore programma, analizzeremo i punti critici e il superamento di quegli ostacoli burocratici che non permettono e non agevolano il percorso che ci siamo dati».

«Il 13 agosto tutti i cantieri per gli impianti sportivi cittadini che dovranno ospitare le competizioni. Gli interventi riguardano, nello specifico: Palavesuvio (4.100.682,65); stadio San Paolo per i sistemazione della pista di atletica (2.194.972,29 euro), la riqualificazione degli impianti (2.246.000) e l'impianto audio (925mila euro); piscina Scandone (3.779.000 euro); PalaBarbuto, con interventi infrastrutturali per 1.667.000 euro; Centro poli funzionale di Soccavo con opere per un milione; Parco Virgiliano (circa 868mila euro); sistemazione della lungomare Caracciolo per le gare di vela (159mila euro); Circolo del Tennis Club Napoli (622.000 euro); stadio Caduti di Brema (oltre un milione di euro); palazzetto e piscina del PalaDennerlein (2.477.214,91 euro); stadio Ascarelli (1.061.961,96 euro); stadio San Pietro a Paterno (1.107.566,93 euro); Cus di Napoli (1.549.000); sistemazione della Mostra con la piscina e tre padiglioni, destinati alla competizioni e all'allenamento di judo, sono stati destinati in totale 2.726.000 di euro; impianto di tiro a segno nazionale (450mila euro). Pochi giorni fa sono state



L'assessore comunale allo Sport, Ciro Borriello

L'INTERVISTA Il segretario federale di "Sud Protagonista" Ronghi: mancano i servizi e un progetto culturale identitario

«La canzone napoletana come traino per il turismo»

NAPOLI. Turismo in città, le risorse e le opportunità del territorio campano. Per il segretario federale, Salvatore Ronghi, occorre un vero progetto culturale identitario.

Dopo un incremento sorprendente, i numeri del turismo a Napoli si sono ridotti. Perché la nostra città non riesce ad essere stabilmente attrattiva? «Il turismo a Napoli ha avuto un'impennata legata a motivi di natura internazionale e alla crisi economica che ha donato i turisti dai lunghi soggiorni, ma oggi si registra un primo decollo dei flussi turistici perché non si è riusciti a cogliere questa importante opportunità, puntando sui servizi e su una vera offerta culturale e turistica capace di attrarre stabilmente il turismo nella nostra città.

«Bisogna mettere in campo un progetto culturale identitario per il turismo in Campania, che parte dal patrimonio culturale napoletano, si comincia dalla valorizzazione del teatro e della canzone classica napoletana. Questa è da sempre la nostra famiglia e l'approvazione da parte del consiglio regionale della missione per il riconoscimento Unesco del

teatro e della canzone classica napoletana». Presentiamo il nostro programma di attività in un'iniziativa che si terrà il 7 settembre a Napoli, nel giorno in cui si ricorda la celebre Festa di Piedigrotta.

«E le istituzioni che cosa dovrebbero fare? «Il Comune di Napoli e la Regione Campania dovrebbero lavorare in sinergia per mettere in campo un vero progetto turistico per la città e per la regione e, a tal fine, abbiamo scritto una lettera al sindaco De Magistris e al presidente De Luca per puntare sul grande patrimonio culturale del nome e della canzone classica napoletana.

Per la vostra prima iniziativa avete scelto il "Gran Caffè Gambirana", una realtà storica di Napoli.

«Il Gambirana è un luogo storico della tradizione, della cultura e del teatro e della canzone classica napoletana, dove escono, cantano per molte serate, Enrico Caruso, e fa parte di quella "Napoli sana", che è la straordinaria maggioranza, produttiva ed assorbitiva, che vuole rinascere e tornare ad essere protagonista nel mondo.

Quali saranno i vostri principali obiettivi? «Ottenere il riconoscimento del teatro e della canzone classica napoletana, come patrimonio immateriale dell'umanità, far nascere il Festival di Napoli, come evento internazionale della Rai, sostenere i nostri teatri, quali poli culturali ed artistici attrattivi, aprire alla città il Triangolo, coinvolgendo tutti gli artisti napoletani di esibirsi nel teatro del culto della napoletanità, "pulcino" per convegni, seminari e giovani attori, per il rilancio dell'arte della sceneggiatura napoletana e di nuovi talenti cantanti.

«Come "Sud Protagonista" abbiamo costituito un "Comitato popolare per il riconoscimento quale patrimonio Unesco del



Il segretario federale di "Sud Protagonista" Salvatore Ronghi

aggiudicate le gare per Piscina Scandone e il palazzetto polifunzionale di Soccavo. Il tutto nell' ambito dei bandi previsti per gli interventi relativi alle Universiadi che si terranno a Napoli e in Campania il prossimo anno. Per quanto riguarda le opere di riqualificazione della piscina Scandone di Napoli, l' importo della gara è di 3.227.497,97 euro. Gli interventi contemplano la riqualificazione degli spogliatoi, degli spazi di supporto, del piano spiaggia e bordo sfioro, delle tribune e dei servizi igienici per il pubblico. Verrà realizzato, inoltre, un nuovo impianto di illuminazione con il led per il piano vasca con luci anche colorate e ad effetto scenografico. Intanto, è terminato anche l' iter per la riqualificazione delle palestre del palazzetto polifunzionale di Soccavo per il quale la spesa complessiva per i lavori è di 814.698,10 euro. In questo caso si parla di una gara interamente gestita dal Comune di Napoli e, così come per la piscina Scandone, l' inizio dei lavori è previsto entro la fine del mese di agosto. In tempi brevi, inoltre, dovrebbero concludersi anche le altre procedure negoziate per l' affidamento di ulteriori lavori.

Quali saranno i vostri principali obiettivi?

«Ottenere il riconoscimento del teatro e della canzone classica napoletana come patrimonio immateriale dell' umanità, far rinascere il Festival di Napoli, come evento internazionale della Rai, sostenere i nostri teatri, quali poli culturali ed artistici attrattivi, aprire alla città il Trianon, consentendo a tutti gli artisti napoletani di esibirsi nel teatro del culto della napoletanità, "palestra" per compagnie amatoriali e giovani attori, per il rilancio dell' arte della sceneggiata napoletana e di nuovi ta.

CANOA POLO Il giovane talento del Posillipo grande protagonista in Canada Nugnes porta l'Italia U21 al bronzo iridato

GLASGOW. L'Italia del nuoto e del sincro conquista altre quattro medaglie, tutte di bronzo, agli Europei di Glasgow: partono le sincronette, che centrano i terzi posti con Linda Cerruti nel solo e con la squadra nel tecnico; nel tardo pomeriggio si aggiungono i nuotatori in corsia, con Luca Pizzini terzo nei 200 rana in 2'08"54 e la staffetta 4x100 mista (con Margherita Panziera, Fabio Scozzoli, Elena Di Liddo e Alessandro Miressi) che chiudono in 3'44"85, nuovo record italiano, dietro GRan Bretagna e Russia. Oggi c'è la 4x200 stile libero, con la campana Stefania Pirozzi alla via, e le batterie degli 800, con Acerenza.

NAPOLI. È uno splendido bronzo quello che Vincenzo Nugnes, giovane napoletano del CN Posillipo, porta a casa dal Canada nei Mondiali Under 21 di canoa polo che si sono disputati a Wellington.

Un bronzo vinto da protagonista da Nugnes, in evidenza sin dal girone iniziale, nel quale l'Italia si è piazzata seconda alle spalle dei campioni del mondo in carica della Gran Bretagna, in un gruppo che comprendeva anche Francia, Svizzera, Danimarca e Giappone. Poi la sconfitta (5-1) in semifinale con tro la fortissima Germania, riscattata però puntualmente nella finale per il bronzo, con lo splendido 6-1 inflitto alla Polonia, con tanto di gol anche per Nugnes. «Un grazie speciale va ai miei genitori, ai miei allenatori e a tutti i miei amici che mi hanno supportato dall'Italia - ha detto Vincenzo - il bronzo è per tutti loro. Grazie ai miei compagni che come me ce l'hanno messa tutta per arrivare a prenderci questa medaglia». Senza fine, ovviamente, anche la gioia di papà Pasquale e mamma Simona, espressa anche attraverso i social.

24 ROMA
SPORT

martedì 7 agosto 2018
qualifera.com
www.romabnl.net

BASKET Intanto la Sidigas Avellino ufficializza anche l'ala grande Spizzichini Napoli, per il nuovo corso manca solo l'annuncio

NAPOLI. Mentre a Napoli si attende solo l'ufficialità e il relativo annuncio, per il passaggio delle quote societarie del Cicco Napoli Basket (che cambierà probabilmente anche denominazione) da patron Ciro Ruggiero a due o più imprenditori, che ne garantiranno un solido e nuovo futuro, le altre squadre campane si preparano ormai alla prossima stagione agonistica. La Sidigas Avellino, in attesa di portarsi dal prossimo anno di A2, giunse Oreste, ha quasi totalmente rivoltato il roster, con ben otto nuovi giocatori, tra i quali gli statunitensi Goodwin e Thomas e solo due conferme dalla scorsa stagione (Annunzio e Romas). La squadra gialloblù, che sarà guidata da coach Marco Calvani, che torna a Scalfati dopo qualche stagione, si radunerà in sede, al PalaMangano, il prossimo 20 agosto, per iniziare la preparazione pre-campionati. La Sidigas Avellino, intanto, dopo gli arrivi di Costello e Nichols, ieri ha annunciato l'ingaggio proprio di un ex Scalfati, il lungo ala grande, Stefano Spizzichini, di 203 centimetri, nato a Roma il 6 gennaio 1990. Così il d.a. biancoverde Nicola Abramo ha commentato l'arrivo di Spizzichini: «Siamo contenti che Stefano abbia voluto far parte del nostro roster: è un ragazzo pieno di entusiasmo e di energie ed era importante allungare il periodo italiano. Sono sicuro che nella prossima stagione, che ci vedrà impegnati in un gran numero di partite, ci sarà spazio per tutti e che Stefano non farà mancare il suo apporto nel quotidiano. Credo che per lui sia un'esperienza importante a



Federico Grassi
Francesco Tassone

questo punto della sua carriera e sono convinto che, grazie alle sue caratteristiche innate prima che tecniche, si inserirà benissimo nello spogliatoio».

Paolo Anzuino

PALLANUOTO I giallorossi si assicurano Tanaskovic, Vukicevic e Tkac. Zizza: «Con loro sopprimeremo alle partenze» La Canottieri Napoli ricomincia da tre

NAPOLI. Triplo colpo di mercato per la Canottieri Napoli che, dopo la partenza della bandiera Alessandro Velasco, direttore tecnico, ha annunciato ieri l'arrivo in giallorosso di ben tre stranieri, due serbi e uno slovacco. I serbi sono il 26enne attaccante della Stella Rossa di Belgrado, Đorđe Tanasković, e del Bišinec centroala Mikko Vučković, che lo scorso anno ha giocato nel campionato francese. Lo slovacco, invece, è il 28enne ventottenne Mark Tkac che nella passata stagione ha giocato nella formazione tecnica dell'Hammover. La Canottieri Napoli si appresta quindi ad affrontare la prossima stagione con un organico decisamente rinnovato. Il capitano Patrizio Bissoccare si è accettato al-

anche per Nugnes, «In gran parte specialista su ai miei genitori, ai miei allenatori e a tutti i miei amici che mi hanno supportato dall'Italia - ha detto Vincenzo - il bronzo è per tutti loro. Grazie ai miei compagni che come me ce l'hanno messa tutta per arrivare a prenderci questa medaglia». Senza fine, ovviamente, anche la gioia di papà Pasquale e mamma Simona, espressa anche attraverso i social.

«Abbiamo cercato di formare una squadra che sia, nonostante le partenze di giocatori di valore, equilibrata in tutti i reparti. Prati tre stranieri brevi con i quali cerchiamo di sopprimere alle partenze: ha dichiarato il tecnico Paolo Zizza, che avrà ancora Enzo Misasi come assistente. Abbiamo cambiato molto e quindi dobbiamo lavorare tantissimo per cercare di trovare il più presto quell'equilibrio che, anche in passato, è stata la nostra forza. Sarà un campionato difficile, privo di squadre cosiddette e in cui non sarà facile evitare la nona corda della classifica. Punto molto sull'entusiasmo di questi ragazzi, sulla loro professionalità e sul loro grande attaccamento ai colori sociali».

EUROPEI DI GLASGOW: quattro bronzi azzurri oggi c'è la Pirozzi

GLASGOW. L'Italia del nuoto e del sincro conquista altre quattro medaglie, tutte di bronzo, agli Europei di Glasgow: partono le sincronette, che centrano i terzi posti con Linda Cerruti nel solo e con la squadra nel tecnico; nel tardo pomeriggio si aggiungono i nuotatori in corsia, con Luca Pizzini terzo nei 200 rana in 2'08"54 e la staffetta 4x100 mista mista (con Margherita Panziera, Fabio Scozzoli, Elena Di Liddo e Alessandro Miressi) che chiudono in 3'44"85, nuovo record italiano, dietro GRan Bretagna e Russia. Oggi c'è la 4x200 stile libero, con la campana Stefania Pirozzi alla via, e le batterie degli 800, con Acerenza.

PODISMO Sui 6 km della scalata al Santuario Alla "Corri con Me" di Montella trionfano Cifuentes e la D'Argenio

MONTELLA. Si è disputata domenica scorsa a Montella la "Corri con Me", gara podistica di corsa in salita di 6 km circa con partenza da 500 metri oltre circa e arrivo a 900 metri circa nel santuario di Santissimo Salvatore. Sul percorso ben presidiato dagli uomini della Polizia Municipale del volontariato della gara maschile ha visto la vittoria di Kertész Kálmán (Ungheria) e Susanna Pizzani (Italia).

